



**Revolution Studios Presenta  
Una Produzione Rko Pictures/Cube Vision**

**Un Film di Steve Carr**

**Ice Cube**

# Finalmente a casa

*(Are we done yet?)*

**Nia Long  
John C. McGinley  
Aleisha Allen  
Philip Daniel Bolden**

**Supervisione alle musiche Spring Aspers**

**Musiche di Teddy Castellucci**

**Montaggio di Craig P. Herring**

**Scenografie Nina Ruscio**

**Direttore della fotografia Jack Green**

**Produttori Esecutivi**

**Heidi Santelli Aaron Ray Steve Carr Derek Dauchy e Neil Machlis**

**Tratto dal film "Mr. Blandings builds his dream house"**

**Sceneggiatura di Norman Panama & Melvin Frank**

**Dalla collezione Rko Pictures**

**Basato sui personaggi creati da Steven Gary Banks & Claudia Grazioso**

**Soggetto e sceneggiatura di Hank Nelken**

**Prodotto da Ted Hartley Ice Cube Matt Alvarez Todd Garner**

**Diretto da Steve Carr**

**Data di uscita: 3 agosto, 2007**

**Durata: 92 minuti**

**[www.sonypictures.it](http://www.sonypictures.it)**

**Distribuito da SONY PICTURES RELEASING ITALIA**

**EDIZIONE ITALIANA**

**UFFICIO STAMPA**

Cristiana Caimmi

**Dialoghi Italiani**

Nadia Capponi

**Direzione del Doppiaggio**

Manlio de Angelis

**Voci**

NICK – Simone Mori

SUZANNE – Tiziana Avarista

CHUCK – Vittorio de Angelis

LINDSEY – Virginia Brunetti

KEVIN – Furio Pergolani

**Fonico di Mix**

Fabio Tosti

**Fonico di Doppiaggio**

Walter Mannina

**Assistente al Doppiaggio**

Silvia Ferri

**Doppiaggio eseguito presso**

CDC SEFIT GROUP

# *Finalmente a casa*

## Note di produzione

**FINALMENTE A CASA** è il seguito di 'Io, lei e i suoi bambini', l'esilarante commedia targata Revolution Studios uscita nel 2005 di cui si riprende il filo esattamente là dove si era interrotto. Nick Persons (Ice Cube), ormai sposato con Suzanne (Nia Long), ha acquistato un immobile in una tranquilla zona suburbana per sfuggire alla competizione sfrenata della grande città e avere più tempo da dedicare alla nuova compagna e ai figli Lindsey e Kevin (Aleisha Allen e Philip Bolden). Ben presto, però, si scoprirà che la nuova casa ha bisogno di una ristrutturazione radicale, e quando Nick si ritrova in balia di un eccentrico agente immobiliare (John C. McGinley) il sogno suburbano si trasforma rapidamente in un terribile incubo. La cosa più difficile per i Persons, tuttavia, non sarà tanto ristrutturare l'abitazione, quanto farla diventare la loro vera "casa".

Revolution Studios presenta **FINALMENTE A CASA**, una produzione RKO Pictures/Cube Vision. Il film è interpretato da Ice Cube, Nia Long, John C. McGinley, Aleisha Allen e Philip Bolden. La regia è di Steve Carr. I produttori sono Ted Hartley, Ice Cube, Matt Alvarez e Todd Garner. Il soggetto e la sceneggiatura, firmati da Hank Nelken, si basano sui personaggi creati da Steven Gary Banks & Claudia Grazioso e sul film *Mr. Blandings Builds His Dream House*, sceneggiato da Norman Panama & Melvin Frank e incluso nella RKO Pictures Library. La produzione esecutiva è di Heidi Santelli, Aaron Ray, Steve Carr, Derek Dauchy e Neil A. Machlis. Il direttore della fotografia è Jack Green, ASC. Le scenografie sono di Nina Ruscio, il montaggio di Craig P. Herring, le musiche di Teddy Castellucci. Il supervisore alla colonna sonora è Spring Aspers.

## **LA STORIA**

A casa di Nick Persons (Ice Cube) inizia a mancare l'aria. Ora che la nuova moglie Suzanne (Nia Long), i due figli di lei – Kevin (Philip Bolden) di otto anni e Lindsey (Aleisha Allen) di tredici – e il cane Coco occupano ormai ogni centimetro di quello che un tempo era il suo appartamento da single, Nick non riesce a trovare lo spazio per pensare e scrivere l'articolo del primo numero della sua nuova rivista, "Sports Page". Nonostante il caos regni sovrano, l'uomo fa comunque del suo meglio per adattarsi alla sua nuova condizione familiare.

La situazione diventa però insostenibile quando Suzanne annuncia di essere incinta di due gemelli. Non resta altra scelta che traslocare. Abbastanza rapidamente – forse troppo? – Nick si innamora di una splendida casa che sembra aver bisogno di qualche lavoretto. Il carismatico agente immobiliare, Chuck Mitchell, Jr. (John C. McGinley), convince la giovane coppia ad acquistarla vantandone i meravigliosi pregi, e in men che non si dica Suzanne si ritrova ad appoggiare il ridicolo progetto di Nick di ristrutturare la casa da solo in modo da creare un ambiente perfetto per la famiglia in fase di allargamento.

Quando alla prima iniziativa fai-da-te un lampadario cade dal soffitto rischiando di farlo morire fulminato, Nick cede e si rivolge a Chuck, il quale si rivela essere non solo l'agente immobiliare di zona ma anche il referente obbligato per i lavori di ristrutturazione. Nick va su tutte le furie, ma diventa una vera e propria belva quando si accorge dell'enorme ascendente che l'uomo esercita sui figli.

Ferito nell'orgoglio e sempre più deciso a liberarsi di Chuck, Nick si rivolge a un costruttore locale di dubbia reputazione. La scelta, però, si dimostra prima imprudente e poi economicamente rovinosa, perché l'ispettore di zona – che come avrete indovinato è ancora una volta Chuck – viene a chiudere l'impianto elettrico in quanto non a norma. Dopo una multa di mille dollari, Nick è costretto a riconoscere la sconfitta.

Chuck viene nuovamente incaricato della ristrutturazione, ma anche adesso che è lui a gestire personalmente i lavori – o forse proprio perché è lui a farlo – la situazione precipita rapidamente. I problemi non fanno che aumentare – tarme, tubature corrose, persino un'invasione di insetti! – e ben presto i Persons si ritrovano il camper di Chuck parcheggiato nel cortile. Come l'uomo ripete continuamente, del resto, "Bisogna tenersi pronti perché al peggio non c'è mai fine".

Mentre l'interno della casa diventa sempre più fatiscente e la tensione cresce, Nick scopre che anche i suoi rapporti si deteriorano alla velocità della luce, anche perché ovunque lui fallisca la sua nemesi riscuote successo. Chuck riesce infatti a conquistarsi le simpatie di Kevin, che lo emula nell'abbigliamento e negli atteggiamenti, e ottiene la complicità di Lindsey incoraggiandola a uscire con Danny, il bel quindicenne esperto in problemi di tarne per il quale la ragazzina ha preso una cotta. La situazione precipita quando Nick scopre che Lindsey è uscita di nascosto per partecipare a una festa hawaiana organizzata a casa di Danny. Il patrigno si precipita lì, e nonostante Chuck tenti di dargli una lezione su come si trattano gli adolescenti, costringe un'umiliata Lindsey a lasciare la festa e a rientrare con lui.

La cosa peggiore, però, è che anche Suzanne ha ceduto al fascino di Chuck e si fa accompagnare da lui a un corso di parto naturale. Già molto irritato, Nick va su tutte le furie quando Chuck annuncia allegramente che la casa ha bisogno di un nuovo tetto. Folle di rabbia, cerca di vendicarsi colpendo Chuck con un fregio di mogano. Il tuttofare sopravvive al tentativo di omicidio, e quando Nick gli toglie nuovamente l'incarico dei lavori, gliela fa pagare cara portandosi via tutti gli operai rimasti fedeli a lui.

Esasperata dal puntiglio irrazionale di Nick, Suzanne decide che la cosa migliore da fare sia allontanarsi per qualche tempo dal marito. Prende quindi i bambini e si trasferisce insieme a loro nel vicino cottage sul lago.

Profondamente ferito nel suo amor proprio, Nick si rifiuta inizialmente di cedere, ma poi decide di dimostrare a tutti che è capace di fare ammenda, e dopo aver rimesso a nuovo la casa da solo recupera anche i rapporti con i familiari e Chuck, dando inizio a una vita di padre e marito affettuoso e comprensivo.

## **IL FILM**

Nel 2005 l'irresistibile commedia targata Revolution Studios 'Io, lei e i suoi bambini' (*Are we there yet?*) ha presentato al pubblico il personaggio di Nick Persons, un traffichino che cerca di iniziare una storia con una giovane e attraente divorziata accompagnando i due figli di lei da Portland a Vancouver. Il viaggio in auto, però, porta sviluppi inattesi, e Nick finisce per innamorarsi dei due bambini quanto lo è della madre. Nel 2007 il nostro protagonista, che ora è sposato con Suzanne, affronta il passo

successivo e nel film di Revolution Studios *FINALMENTE A CASA* compra una nuova casa per la famiglia in espansione. L'esperienza, tuttavia, si rivelerà più complicata del previsto, facendo passare Nick da uno stato di frustrazione alla rabbia più cieca.

Ice Cube torna a vestire i panni di Nick. "Credo che il pubblico si identificherà in questa famiglia", osserva l'attore. "Nel film succede un po' quello che capita nella vita reale: il desiderio di unità e armonia è turbato da mille conflitti. Per quanto si tratti di una commedia, abbiamo cercato di rendere le vicende credibili e vicine alla nostra esperienza quotidiana, in modo che la gente possa confrontarle con le proprie vicende personali".

Il socio produttore di Cube, Matt Alvarez, osserva che l'idea di raccontare gli sforzi compiuti dai Persons per diventare una vera famiglia nella cornice di una ristrutturazione immobiliare si è rivelata di grande efficacia. "Nick cerca di adattarsi alla sua nuova vita di padre e marito e la sua battaglia si riflette nella costruzione della casa", spiega.

"Nel primo episodio abbiamo affrontato il problema dei divorziati che devono integrare un nuovo compagno nella loro famiglia", ricorda il produttore Todd Garner. "Qui invece la famiglia è integrata ma ci sono ancora ostacoli e intoppi da superare. Il problema è: come si fa a creare unione? Nick era un single che ora si ritrova a far da padre a due figliastri e aspetta due gemelli dalla nuova moglie. Kevin sta diventando grande ed è alla ricerca di un modello da seguire. Aleisha, nell'età dell'adolescenza, deve fare i conti con una nuova figura paterna e due fratelli in arrivo ma anche affrontare la difficoltà di cambiare casa, lasciare i vecchi amici e ambientarsi in un quartiere nuovo, senza contare la confusione dovuta al fatto che per la prima volta nella sua vita comincia a provare dei sentimenti per un ragazzo. La stessa Suzanne deve abituarsi all'idea di aver formato un nuovo nucleo familiare. Con tutti questi cambiamenti in corso, come creare un senso di unità?"

"Abbiamo pensato che la vicenda raccontata nel film simbolizzasse perfettamente l'idea di costruzione familiare", continua Garner. "Quando ci si trasferisce in una nuova casa e le cose vanno storte, i rapporti tra le varie persone vengono realmente messi alla prova. La storia si presta anche a mettere in scena una situazione conflittuale con risvolti comici. Il film ruota attorno a una famiglia che ha una serie di problemi, affronta numerosi ostacoli e non sempre trova il modo di superarli, il che offre lo spunto per gag irresistibili ed emozioni autentiche. Il pubblico potrà riconoscersi in questi personaggi perché sono verosimili, reali, e non corrispondono affatto all'immagine della famiglia perfetta".

Secondo il regista Steve Carr, il film ha offerto l'opportunità di rinverdire in maniera vivace e dinamica un grande genere classico di Hollywood. "Lo stile di **FINALMENTE A CASA** ricorda tanto una di quelle tipiche commedie degli anni Trenta e Quaranta" afferma, osservando che una delle fonti principali della sceneggiatura è stato appunto il celebre *Mr. Blandings Builds His Dream House* interpretato da Cary Grant. "Personalmente ho trovato questo elemento estremamente stimolante, e sono certo che non mancherà di entusiasmare anche il pubblico. Il film è pieno di umorismo, ma anche di sentimento e calore umano".

Per infondere nuovo dinamismo alla vicenda, i filmmaker hanno anche aggiunto un altro personaggio: Chuck Mitchell Jr., vicino dei Persons e loro agente immobiliare nonché impresario edile, ispettore e imbonitore di bambini, l'uomo che sembra avere tutte le risposte ai problemi familiari che Nick si trova ad affrontare, colui che riesce ogni volta che Nick fa fiasco. "Per quanto riguarda Suzanne", afferma Nia Long, tornata a vestire i panni del personaggio che interpretava nel primo episodio, "Chuck è il vicino più fantastico e la persona più eccezionale che si possa conoscere. Lui è bravissimo con i bambini, li fa divertire, li porta a pesca. È esperto di yoga, sa tutto dei parti naturali, ha studiato dai monaci, è stato giocatore di basket a livello professionale... Insomma, sembra un personaggio del Rinascimento!".

Per questo ruolo i realizzatori si sono rivolti a John C. McGinley, noto soprattutto per aver vestito i panni dello sferzante e ironico dottor Cox nella serie di NBC *Scrubs*. "L'interpretazione di John crea un contrasto di una comicità irresistibile con Cube", spiega Alvarez. "Nel primo episodio Nick era quello equilibrato: lui si rapportava con due bambini e reagiva da adulto a tutte le loro pazzie. Stavolta, invece, è John che gli dà filo da torcere e lo esaspera facendogli perdere il controllo".

"Chuck è roboante, spiritoso, sopra le righe, mentre Nick è impassibile e molto posato", dice Carr. "Quando metti insieme due tipi così diversi si crea ovviamente una dinamica molto vivace. In una certa misura, direi che **FINALMENTE A CASA** non è soltanto il seguito delle vicende della famiglia Persons, ma anche un film sull'amicizia".

**FINALMENTE A CASA** è diventato un progetto cinematografico quando al produttore Ted Hartley di RKO Pictures è venuto in mente di realizzare una sorta di rivisitazione del grande classico del cinema *Mr. Blandings Builds His Dream House*. Revolution Studios e

Cube Vision Productions, racconta Alvarez, hanno riconosciuto immediatamente che la storia aveva in sé un grande potenziale, purché presentasse anche il seguito delle vicende della famiglia Persons. “Rielaborare il film come sequel di “Io, lei e i suoi bambini” gli ha dato un che di estremamente moderno”, osserva Alvarez. “Siamo riusciti a rendere la storia fresca e originale introducendo elementi che non avremmo potuto contemplare se si fosse trattato di un remake vero e proprio”.

Garner afferma che la realizzazione del film non sarebbe stata possibile senza il fondamentale apporto di Ice Cube. “Cube è un attore di talento, un produttore incredibile e un comico irresistibile”, assicura. “È capace di spaziare con la massima disinvoltura dalla musica al grande schermo alla televisione. Conosce bene i meccanismi cinematografici e sa come strutturare un film in modo che le sue qualità di interprete risaltino al massimo”.

Secondo Hartley, *FINALMENTE A CASA* è una combinazione perfetta di attori brillanti e una storia avvincente. Afferma con tono entusiastico: “Ice Cube esprime una naturalezza di cui altri interpreti, magari anche brillanti, non sarebbero stati capaci. D’altro canto l’idea di una persona che entra a far parte di una famiglia già formata è molto moderna e interessante, e certamente non sarebbe stata pensabile all’epoca di Cary Grant. Il film è quanto mai attuale ma ha anche il fascino universale di una commedia sentimentale classica”.

Il regista Steve Carr torna a collaborare con Ice Cube dopo l’irresistibile commedia *Next Friday*, suo film d’esordio alla regia seguito da successi di botteghino quali ‘Il dottor Dolittle 2’ e ‘L’asilo dei papà’. “Non sono molti i registi che hanno la capacità di trattare emozioni autentiche e la pazienza necessaria a lavorare con bambini e animali”, sottolinea Garner. “Steve ha dimostrato di saper fare entrambe le cose, ma la cosa che apprezzo più di lui è il suo incredibile istinto per la commedia. Lavora in maniera indefessa per essere certo di raggiungere il livello di qualità che si richiede”.

“Ho sempre saputo che Steve aveva le potenzialità, il dinamismo e la concezione visiva per essere un grande regista, ed è per questo che lo abbiamo messo alla prova con *Next Friday*”, afferma Cube. “Ho pensato che sarebbe stato bello tornare a collaborare con lui ora che aveva accumulato un bel po’ di esperienza in ambito cinematografico, e devo dire che grazie alla sua presenza questo è stato uno dei progetti più facili e rilassati a cui abbia

mai lavorato. Steve non è mai teso o agitato, e la sua tranquilla disponibilità crea un clima di grande collaborazione".

“Devo molto ad Ice Cube”, confessa Carr. “Passare dalla regia di videoclip ai progetti cinematografici è un grande salto e hai bisogno di qualcuno che creda in te. Ice Cube e Matt Alvarez mi hanno dato fiducia e gliene sarò per sempre grato”.

Secondo il produttore Todd Garner, Carr sa fin dove può spingere il cast e questa è la sua carta vincente come regista di commedie. “Qualsiasi grande cineasta lascia che gli attori esplorino i loro personaggi dando risalto agli aspetti più comici delle loro interpretazioni”, afferma. “Steve fa modo che gli artisti valorizzino i loro ruoli e cerca di orientarli a seconda delle sue esigenze rispetto al film dopo aver deciso quali elementi vale la pena mantenere. Ha un modo estremamente garbato di trattare le persone con cui lavora, ed è quello che ride più forte quando qualcosa funziona bene”.

## **I PERSONAGGI**

Il perno di *FINALMENTE A CASA* è, ancora una volta, Ice Cube. La commedia ha dato alla star l’opportunità di fare un altro pezzo di strada con il personaggio di Nick Persons al quale aveva dato vita in ‘Io, lei e i bambini’. “Nick è passato dalla condizione di single che viveva alla giornata a quella di padre di famiglia”, afferma Cube. “Quello che mi piace di lui è che non è diventato un personaggio banale, ma ha mantenuto la sua personalità e cerca di conciliarla con la sua nuova vita familiare”.

“Ora che i Persons sono diventati una famiglia, per di più in procinto di allargarsi, l’appartamento piccolo e angusto di Nick non va più bene”, racconta Cube. È giunta insomma l’ora di traslocare in una casa più grande, ma è proprio qui che iniziano tutti i problemi di Nick. “Lui fa del suo meglio per prendere in mano le redini della famiglia e creare unità tra i vari membri, soprattutto nella delicata fase del trasferimento in un altro quartiere. Passare dall’essere single ad avere una moglie e due figli – che presto diventeranno quattro – è un cambiamento non da poco”.

A volte, però, Nick ha l’impressione che per quanto si dia da fare, il suo vicino Chuck (interpretato da John C. McGinley) risulta sempre migliore di lui. Mentre il resto della famiglia ne è completamente affascinato, Nick lo considera un truffaldino. “Il problema è

che Chuck sta sempre in mezzo e sembra avere la soluzione giusta in ogni situazione. Nick è snervato, si sente privato del suo ruolo e comincia a perdere sicurezza in se stesso, ma con il tempo si renderà conto che soltanto lui potrà creare una vera unità con gli altri membri della famiglia”.

“Cube ha idee molto precise sui film che realizza e i ruoli che interpreta”, spiega Alvarez. “La sua autenticità emerge chiaramente dallo schermo e si riflette in maniera evidente nei personaggi di cui veste i panni”.

Alvarez sottolinea inoltre il tempismo perfetto di Cube nelle scene comiche in cui è affiancato dai co-protagonisti a quattro zampe. “Le sequenze in cui Cube interagisce con gli animali sono tra le più spassose del film”, afferma Alvarez. “È qui che dimostra veramente di essere un grande attore comico”.

**FINALMENTE A CASA**, in cui Nia Long torna a vestire i panni di Suzanne, ha dato all’attrice l’opportunità di dimostrare quanto il suo personaggio sia cambiato. “Nel primo episodio Suzanne era una donna molto tormentata”, ricorda. “Stava affrontando un divorzio, l’ex marito cercava di fare il furbo e lei non sapeva bene come gestire la situazione. Ora invece ci troviamo di fronte a una persona risolta, sposata, in attesa di due bambini, felice della sua nuova vita. Quello che emerge è un aspetto più leggero e decisamente più ottimista della sua personalità”.

In alcuni casi, naturalmente, essere una donna solida e risolta significa lasciare che il partner faccia le cose a modo suo. “Gli uomini seguono spesso processi diversi per arrivare a un obiettivo e le donne fanno meglio ad assecondarli”, ride Long. “A volte ottieni molto di più dicendo semplicemente: ‘Come vuoi tu, tesoro’”.

“Era importante che Suzanne apparisse come una donna forte con un suo punto di vista, capace di intervenire e farsi sentire quando è il caso” spiega Alvarez. “Nia ha esattamente questo tipo di carattere”.

“Nia offre sempre un apporto prezioso ai miei progetti”, dichiara Ice Cube. “Mi piace collaborare con lei perché è capace di dare un quid a ogni personaggio. Lavoriamo insieme da quando ho fatto il mio primo film: è una di quelle attrici in grado di interpretare qualsiasi ruolo”.

Ice Cube si esprime in termini altrettanto lusinghieri nei riguardi di Aleisha Allen e Philip Bolden. “Aleisha e Philip sono i bambini più professionali con cui abbia mai avuto a che

fare”, afferma. “Ero certo che sarebbero stati preparati ed entusiasti all’idea di fare questa seconda esperienza, che tutto sarebbe andato per il meglio e che ci saremmo divertiti un mondo. È stato bello riunire tutta la truppa e ritrovarci insieme a lavorare, stavolta però d’estate”.

“Un vero casino cercare di mettere insieme questa famiglia”, dichiara Allen, che è tornata a vestire i panni di Lindsey. “Ovviamente ora che Nick è sposato con Suzanne cerca di abituarsi al fatto di avere noi due sempre intorno. Con i gemelli in arrivo, poi, la situazione diventerà ancora più esplosiva!”.

Allen è stata contenta di poter dimostrare quanto lei e Lindsay siano cresciute rappresentando la sua prima vicenda sentimentale sul grande schermo. “Si tratta di un amore adolescenziale molto tenero”, racconta “Mi sono divertita un sacco a interpretare questo ruolo perché era completamente diverso da tutto quello che avevo fatto prima”.

“Kevin invece non è cresciuto molto”, racconta Golden: “Non fa che stuzzicare Lindsay fin quando lei non va fuori dai gangheri, il che è esattamente quello che ci aspetterebbe da un tipo come me”.

Per il ruolo che Cube definisce “il fattore X” del film, quello dell’odioso Chuck, i realizzatori hanno scelto John C. McGinley, noto al pubblico per aver preso parte alla serie *Scrubs*. “John è uno dei migliori attori con cui abbia mai lavorato perché sa dare spessore ai personaggi”, afferma entusiasticamente Ice Cube. “Gli abbiamo fatto fare di tutto, dall’istruttore di yoga alla danza del fuoco, e lui se l’è sempre cavata alla grande. Ha apportato grande energia al ruolo, rendendolo veritiero ed estremamente comico”.

Il rapporto tra Chuck e i vari membri della famiglia Persons consente di sviluppare ulteriormente il tema centrale del film. “La prima nota che ho scritto a margine del copione”, ricorda McGinley, “è stata ‘Chuck riempie i vuoti’. Mi è stato subito chiaro che era lì per colmare delle carenze, e devo dire che l’aspetto più entusiasmante del ruolo è stato appunto quello di individuarle, scavando sempre più a fondo nei personaggi”.

McGinley afferma di essere stato “incoraggiato a trasferire quante più cose di sé in Chuck Mitchell Jr. L’ho preso come un invito a esplorare ed espandermi”.

## **LA PRODUZIONE**

L'ambientazione di *FINALMENTE A CASA* sottolinea ulteriormente il tema centrale del film: attraverso la ristrutturazione della casa, infatti, i Persons ricostruiscono anche il loro nucleo familiare. Al momento di cominciare la produzione, i realizzatori si sono immediatamente resi conto che scegliere l'abitazione giusta era di importanza vitale. "La prima impressione che abbiamo avuto leggendo la sceneggiatura è che la casa fosse una sorta di personaggio a sé", afferma il produttore Matt Alvarez. "Chiunque abbia ristrutturato un immobile sa quanti problemi si creano quando le cose non vanno per il verso giusto. Per questo bisognava scegliere un posto in cui tutti potessero riconoscersi". Il primo incarico affidato alla squadra di produzione è stato quello di trovare la location perfetta per la disgraziata dimora dei Persons. "All'inizio eravamo indecisi se optare per una casa in aperta campagna", ricorda la scenografa Nina Ruscio. "In seguito però abbiamo escluso l'idea e la scelta è caduta su un quartiere residenziale, tranquillo ma non completamente isolato".

Dopo un'attenta ricerca, il location manager Bruce Brownstein ha portato la troupe al Deer Lake Park di Burnaby, appena fuori da Vancouver. "Appena arrivati in questo posto siamo rimasti tutti incantati", ricorda Brownstein. "Nella zona c'erano altre case ma non nelle vicinanze immediate; in più potevamo disporre di un grande terreno erboso edificabile di proprietà della città di Burnaby dove un tempo sorgeva una vecchia dimora che poi è stata demolita. Sullo sfondo c'era anche un gruppo di magnifiche querce che avrebbe fatto da cornice alla costruzione".

Una volta trovata la location, Ruscio ha cominciato a progettare la casa vera e propria. "*Mr. Blandings Builds His Dream House*, da cui è tratto *ARE WE DONE YET?*, si svolge in una tipica abitazione della East Coast", spiega Ruscio. "Il nostro film invece è ambientato nel nord-ovest del Pacifico, perciò da un lato volevamo rendere omaggio a *Mr. Blandings* imitandone lo stile architettonico, ma dall'altro ci piaceva l'idea di mantenere uno stile tipico della costa nord-occidentale. Alla fine abbiamo realizzato una casa rivestita in legno a metà tra uno stile tardo-vittoriano e il primo arts-and-crafts, e devo dire che ha funzionato alla perfezione".

Il progetto del cottage sul lago dove a un certo punto Suzanne si trasferisce insieme ai bambini, spiega Ruscio, è stato realizzato in modo da aderire alla storia della proprietà raccontata nel film. "Abbiamo creato una bella struttura in pietra che doveva apparire

anteriore alla costruzione della casa, realizzata a fine Ottocento”, racconta la scenografa. “Nella mia idea il cottage doveva essere stato usato da coloni, e questo passato romantico avrebbe dovuto invogliare ancora di più all’acquisto della proprietà”.

La realtà creata da Ruscio è risultata tanto convincente che la municipalità ha chiesto di poter mantenere in piedi il cottage anche dopo le riprese, magari utilizzandolo come coffee shop. Purtroppo, spiega la scenografa, la cosa non è stata possibile. “La gente non si rende conto che nonostante il cottage appaia in tutto e per tutto come una meravigliosa struttura in pietra vecchia di 150 anni, in realtà è fatto di polistirolo”.

“Proprio così”, ripete ridendo Ruscio, “il cottage è stato costruito con un calco riempito di polistirolo al cento per cento, ma è una cosa di cui ci si accorge solo toccando le pareti colorate. Gli scenografi e gli scultori hanno fatto veramente un ottimo lavoro!”.

“Anche molti altri dettagli all’interno della casa sono fatti di polistirolo”, aggiunge Ruscio. “Tra questi, per esempio, un motivo a spirale che ho utilizzato ovunque – nei pannelli di legno, nelle vetrate e così via: è un mio riferimento scherzoso al caos in cui sprofonda la famiglia”.

La sfida più grande con cui si è confrontata la squadra degli scenografi è stata forse quella di decidere come riprendere ogni fase della demolizione e della ricostruzione dell’edificio. “Il film si svolge tutto in una casa”, afferma Ruscio, “il che in teoria doveva facilitare il compito degli scenografi. Se però tutto avveniva nello stesso spazio, come facevamo a realizzare le varie versioni della casa da filmare? Dovevamo usare diverse location o inserirle tutte all’interno della stessa struttura? Alla fine abbiamo optato per la seconda possibilità, creando tutte le diverse fasi della casa in un set che nel corso della lavorazione si trasforma in cinque ambienti diversi”.

Seguendo questa logica, quindi, la casa è stata prima costruita interamente per poter filmare l’ultima scena, e poi rapidamente rovinata e invecchiata in modo da girare il resto del film più o meno in sequenza, procedendo di pari passo con lo svolgersi della storia.

Ovviamente la casa non era una semplice abitazione ma un set cinematografico. “Il primo piano doveva fungere da sound stage, quindi tutti i soffitti a cassettoni erano dotati di pannelli mobili sopra i quali era stata montata una griglia utilizzata per illuminare la casa”, spiega Ruscio. “Le pareti dovevano essere mobili e la struttura interamente progettata per girare sul tetto. Le scenografie prevedevano particolari accorgimenti per realizzare gli effetti speciali di alcune gag inserite nel film, come la scena in cui Nick

cade dal tetto e quella in cui un cortocircuito provoca una serie di scintille. Abbiamo dovuto inserire travi invecchiate all'interno dei muri per mostrare la struttura risalente all'epoca della costruzione nel momento in cui la famiglia decide di portarla alla scoperta durante la fase di ristrutturazione. Insomma, quello che abbiamo costruito era una via di mezzo tra una casa e un set, tra una struttura permanente e una scenografia mobile”.

Il direttore della fotografia Jack Green, ASC, ha contribuito a focalizzare l'attenzione sugli aspetti comici del film con alcune semplici scelte stilistiche. Nell'angusto appartamento di Nick, per esempio, ha utilizzato obiettivi più piccoli inquadrando enormi oggetti in primo piano in modo da amplificare la mancanza di spazio. “Mi sono anche servito di un filtro che accentua il nero per rendere i contrasti leggermente più forti”, aggiunge Green. “Quando i Persons trovano la nuova casa, invece, abbiamo utilizzato obiettivi più grandi per enfatizzare la sensazione che provano nel passare da un appartamento piccolo e angusto a una casa quattro o cinque volte più grande”.

Le scene del lago sono state filmate sul Rice Lake, nella Lower Seymour Conservation Reserve, all'interno di un bacino idrografico. “Il lago si trova sotto la diga e il punto da cui si trae acqua dolce per Vancouver ma viene considerato una zona protetta”, spiega Brownstein. “Non ci era permesso utilizzare nessun tipo di barca a motore e tutto quello che mettevamo nel lago doveva essere pulito. Esistono anche sentieri di accesso da un parco situato dall'altra parte del fiume, perciò abbiamo dovuto fare attenzione a non rovinare nulla e non creare inconvenienti ai visitatori. A parte tutti questi piccoli ostacoli la riserva si presta molto alle riprese, e in effetti abbiamo lasciato lì la piattaforma che avevamo montato per girare in modo che la gente possa utilizzarla come punto di sosta in cui sedersi a guardare il lago”.

Una location si è rivelata particolarmente stimolante: l'ex Europe Hotel (1908-09), ora convertito nello storico Gastown di Vancouver, un edificio simile al grattacielo newyorkese Flatiron che si restringe nel punto in cui due strade si incontrano formando un incrocio a V. “Nell'episodio precedente non era stato stabilito dove vivesse Nick”, spiega Ruscio. “Questo è stato un bene, perché mentre cercavo un esterno per il suo appartamento ho visto questo edificio a forma di triangolo schiacciato e ho pensato subito che creava un effetto comico perché dava l'impressione che gli spazi interni fossero troppo stretti per poterci vivere: da un lato all'altro ci sono appena due metri e mezzo di

larghezza! Da lì è venuta l'idea di far abitare Nick in un appartamento minuscolo insieme a un cane, due ragazzini e una donna che aspetta due gemelli”.

Dell'edificio, rivelatosi troppo stretto anche per effettuare le riprese, è stato alla fine utilizzato solo l'esterno (filmato nelle scene in cui la famiglia esce), anche se il progetto e la realizzazione del set hanno tratto comunque spunto dagli spazi interni dell'edificio. “Abbiamo ammassato tutte le cose di quando Nick era single e poi abbiamo aggiunto gli oggetti portati da Suzanne. I ragazzi dividono la stessa stanza, una specie di ripostiglio separato da una tenda. Chiunque abbia vissuto in un appartamento a New York o da bambino e abbia dormito in una stanza ricavata insieme ad altri fratelli non farà fatica a riconoscersi in questa situazione”.

A stimolare il buon umore del cast e della troupe ha contribuito fortemente il sole che non ha mai smesso di brillare in una delle estati più belle che Vancouver ricordi. “Abbiamo avuto una fortuna incredibile”, racconta un entusiastico Todd Garner. “Ogni giorno era più bello del successivo. Il tempo bello ha contribuito molto alla buona riuscita del film perché la maggior parte delle scene sono girate in esterni”.

Ruscio aggiunge che il clima favorevole ha anche consentito “di sfruttare al massimo la meravigliosa vista del prato e del lago su cui abbiamo costruito la nostra fantastica casa”. Oltre a essere aiutati dalle condizioni meteorologiche, prosegue Garner, “abbiamo avuto la fortuna di avere una troupe incredibile. Tutti hanno dato il massimo per fare in modo che la costruzione della casa corrispondesse ai tempi di lavorazione”.

L'impressione dei realizzatori, in definitiva, è di aver affrontato un tema universale e spassoso in cui qualunque proprietario immobiliare sarà in grado di riconoscersi. “Io ho messo su due case”, racconta Garner, “e mi sono reso conto che tutte le cose più strane che mi sono capitate in quel periodo e che ho inserito nella sceneggiatura non sono poi così rare, al contrario. Tutti quelli a cui ho chiesto di raccontarmi la loro esperienza mi hanno detto: ‘Potremmo passare giorni interi a riferirti episodi folli’. Il film, insomma, non è fatto solo dei nostri racconti personali ma anche di tutti gli aneddoti esilaranti che ci sono stati riportati. Durante le riprese vedevamo spesso gente annuire dicendo: ‘Ci siamo passati anche noi, sappiamo esattamente come ci si sente’”.

“Chiunque sia proprietario di un immobile si rende presto conto che la casa è il progetto di una vita intera e non semplicemente un posto in cui vivere”, conclude Ice Cube. “La

casa è il posto in cui la tua famiglia cresce e si rafforza. Non è solo un edificio, ma un focolare domestico. E non finisci mai di costruirlo”.

### **IL CAST**

A capo della casa di produzione Cube Vision, **ICE CUBE** (Nick Persons/Produttore) ha scritto, prodotto e interpretato il clamoroso successo *Friday* e i suoi applauditi sequel, *Next Friday* e *Friday After Next*. Cube Vision ha contribuito anche alla realizzazione del film *The Players Club*, in cui Cube ha compiuto il suo esordio alla regia. Il poliedrico artista ha inoltre interpretato e curato la produzione esecutiva dei successi consecutivi ‘La bottega del barbiere’ (*Barbershop*) e *Barbershop 2: Back in Business*. In **FINALMENTE A CASA** torna a vestire i panni di Nick Persons, un ruolo creato per la commedia familiare targata Revolution Studios ‘Io, lei e i suoi bambini’ (*Are We There Yet?*) prodotta da Cube Vision.

Tra gli altri progetti cinematografici di Ice Cube, vale la pena ricordare l’acclamato *Three Kings* in cui recitava accanto a George Clooney e Mark Wahlberg, ‘I trasgressori’ (*Trespass*); e ‘L’università dell’odio’ (*Higher Learning*). Cube ha debuttato sul grande schermo nel classico di John Singleton ‘Boyz N the Hood - Strade violente’ (*Boyz N the Hood*).

Cube continua a essere uno degli artisti hip-hop più apprezzati dell’industria discografica. La sua brillante carriera musicale comprende il doppio platino dei Volumi 1 e 2 dell’album “War e Peace”. Come solista, Cube ha inciso successi quali “Lethal Injection”, “Bootlegs & B-Sides”, “The Predator” e “Amerikkka’s Most Wanted”. Dal rapporto di collaborazione con Mack-10 e WC è nato il gruppo Westside Connection, il cui secondo album, “Terrorist Threats”, uscito nel dicembre 2003, ha fatto seguito al doppio platino del 1996, “Bow Down”. Nel dicembre 2001 Priority Records ha prodotto una raccolta dei grandi successi di Cube con due brani inediti .

**NIA LONG** (Suzanne Persons) si è ormai conquistata la fama di attrice dai mille volti, regalando interpretazioni superbe in una serie di successi commerciali, produzioni indipendenti e progetti televisivi. Di recente è apparsa in *Big Momma’s House 2* con Martin Lawrence, nel remake di *Alfie* diretto da Charles Shyer accanto a Jude Law e nell’acclamato documentario di Mario Van Peebles dal titolo *Baadasssss!*.

Long ha inoltre recitato nel clamoroso successo targato 20th Century Fox 'Big Moma' (*Big Momma's House*), ottenendo una nomination al NAACP Image Award 2001 come Migliore attrice in un lungometraggio e al Blockbuster Award 2001 come Attrice più gradita.

Le altre fatiche al suo attivo includono: 'Affari ad alto rischio' (*Boiler Room*), *Best Man*, 'Il club dei cuori infranti' (*The Broken Hearts Club*), *In Too Deep*, *Held Up*, 'Stigmatate' (*Stigmata*), 'I sapori della vita' (*Soul Food*), *Made in America*, *Friday*, 'Boyz N the Hood - Strade violente' (*Boyz N the Hood*) e *Love Jones*, vincitore del prestigioso Premio del pubblico al Sundance Festival.

Sul piccolo schermo, Long ha preso parte all'acclamata serie drammatica di NBC 'Camelot - Squadra emergenza' (*Third Watch*) nei panni di Sasha Monroe, un'inflexibile poliziotta dedita al miglioramento della propria comunità. Il ruolo le è valso un NAACP Image Award 2004 come Migliore attrice in una serie drammatica. Di recente, Long ha approfondito questo filone drammatico recitando nella seguita serie televisiva *Boston Legal*.

Gli altri crediti televisivi di Long comprendono 'Willy, il principe di Bel Air' (*The Fresh Prince of Bel-Air*), 'Giudice Amy' (*Judging Amy*), 'Women' (*If These Walls Could Talk 2*) *everwood* e *E.R. - Medici in prima linea* (*E.R.*).

Durante una sostituzione a New York nell'allestimento teatrale di *Danny and the Deep Blue Sea* di John Patrick Shanley prodotto da Circle-In-The-Square, **JOHN C. MCGINLEY** (Chuck Mitchell, Jr.) è stato notato dal regista Oliver Stone e subito scelto per far parte del cast di *Platoon*, film che ha segnato la prima di una lunga lista di collaborazioni tra Stone e McGinley tra cui *Wall Street*, *Talk Radio*, 'Nato il 4 luglio' (*Born on the Fourth of July*), *Nixon* e 'Ogni maledetta domenica' (*Any Given Sunday*).

McGinley è inoltre apparso in film quali 'Identità' (*Identity*), 'Animal' (*The Animal*), *The Rock*, 'Niente da perdere' (*Nothing to Lose*), 'Set It Off - Farsi notare' (*Set It Off*), *Seven*, 'Impiegati... male' (*Office Space*), 'Mamma torno a casa' (*Mother*), *Wagons East*, 'Sopravvivere al gioco' (*Surviving the Game*), 'Sfida tra i ghiacci' (*On Deadly Ground*), 'Point Break - Punto di rottura' (*Point Break*), *Highlander II*, 'Vicino alla fine' (*A Midnight Clear*) e 'L'ombra di mille soli' (*Fat Man and Little Boy*). Attualmente è tra i protagonisti di 'Svalvolati on the road' (*Wild Hogs*) insieme a John Travolta, Ray Liotta, Tim Allen, Martin Lawrence e William H. Macy.

Nonostante il successo ottenuto con le grandi produzioni, McGinley resta fortemente impegnato nell'ambito del cinema indipendente. Ha infatti preso parte a progetti quali *Dirt Nap* di D.B. Sweeney, per il quale ha vinto il Festival Director's Award al Method Fest, *Crazy As Hell* di Eriq La Salle e *Johns* di Scott Silver. Ha inoltre lavorato in 'Viaggio senza ritorno' (*Truth or Consequences, N.M.*), che ha segnato il debutto alla regia di Kiefer Sutherland, e in *Colin Fitz*, un film co-prodotto da McGinley e presentato in concorso al Sundance Film Festival 1997.

McGinley ha ricevuto lodi entusiastiche e diverse nomination per la performance in *Scrubs*, la serie medica di NBC due volte candidata all'Emmy e attualmente alla sua sesta stagione. L'attore ha inoltre ricevuto il plauso della critica per il ruolo da protagonista nell'appassionante dramma a sfondo giallo "Intensity", una produzione originale targata FOX della durata di quattro ore per la regia di Koontz. Tra gli altri progetti televisivi all'attivo di McGinley ricordiamo il western di John Badham *The Jack Bull* per HBO Pictures, di cui McGinley è stato produttore esecutivo e protagonista insieme a John Cusack, nonché il film di HBO *The Pentagon Wars*.

McGinley è socio della McGinley Entertainment Inc., società di produzione indipendente attualmente impegnata nello sviluppo di diversi progetti che in passato ha realizzato la commedia sentimentale *Watch It!* con Peter Gallagher e Lili Taylor.

Oltre a lavorare per il piccolo e il grande schermo, McGinley è spesso impegnato in teatro. A Broadway ha recitato in *Requiem for a Heavyweight* e off-Broadway ha preso parte, nell'ambito del famoso Joseph Papp Public Theater/New York Shakespeare Festival, a *The Ballad of Soapy Smith* nonché alla produzione originale *Talk Radio* per la regia di Eric Bogosian.

**ALEISHA ALLEN** (Lindsey Persons), nata e cresciuta a New York, ha lavorato come modella per la televisione e la stampa fin dall'età di quattro anni. A sei è apparsa nel celebre programma televisivo della Disney *Out of the Box* e in seguito è diventata una presenza fissa nella serie di Nickelodeon Network *Blue's Clues*.

Cantante e ballerina oltre che attrice, Allen ha recitato nell'irresistibile commedia *School of Rock* con Jack Black prima di unirsi a Ice Cube in "Io, lei e i suoi bambini". Allen è inoltre apparsa nei lungometraggi "Non dire sì" (*The Best Man*) e 'Scoprendo Forrester' (*Finding Forrester*).

Allen è inclusa nel programma Honor Roll e svolge un ruolo attivo all'interno della sua scuola per far conoscere il dramma del Darfur. I suoi hobby comprendono danza, shopping, hula hoop, mangiare, dormire, ascoltare musica e farsi coccolare.

Dopo il grande successo del 2005 *Are We There Yet?*, **PHILIP BOLDEN** (Kevin Persons) è apparso nei panni di Bradley in *How to Eat Fried Worms*. Di recente ha prestato la voce nel film di animazione *Fly Me to the Moon* con Christopher Lloyd, Robert Patrick e Kelly Ripa. In precedenza, ha recitato nel film 'Arrivano i Johnson' (*Johnson Family Vacation*) con Steve Harvey e Vanessa L. Williams e ha preso parte a *The Animal* e 'Little Nicky – Un diavolo a Manhattan' (*Little Nicky*).

Per quanto riguarda il piccolo schermo, Bolden è apparso in *According to Jim*, *CSI: Miami* e *Malcolm in the Middle*, e ha ricoperto ruoli ricorrenti in *My Wife and Kids* e *The King of Queens*. Bolden ha inoltre recitato nel film per la TV *Play'd: A Hip Hop Story*.

Nato a New Orleans, Golden ha partecipato a uno spot pubblicitario per McDonald's con Kobe Bryant e al videoclip di Macy Gray "Sweet Baby".

## **I REALIZZATORI**

**STEVE CARR** (Regista/Produttore esecutivo) ha iniziato la sua carriera nell'industria discografica con la propria azienda di graphic design, The Drawing Board Graphic Design Company. Nel corso del decennio successivo, la DBGD ha creato lo stile più riconoscibile e apprezzato nell'ambito della produzione hip hop, disegnando copertine per Def Jam Records e artisti quali Public Enemy, LL Cool J, The Beastie Boys, Mary J. Blige, Puffy e Notorious B.I.G.

Dopo aver lanciato la Drawing Board Pictures insieme alla socia Heidi Santelli, Carr ha diretto videoclip per artisti come Moby, Method Man, Public Enemy, Slick Rick, Timberland e Redman. Carr si è aggiudicato un MTV's Music Video Award per il Miglior video rap grazie a "Can I Get A" di Jay-Z. Di recente è stato candidato ad altri tre premi MTV per i video di Nelly e Ludacris.

Dalla regia di videoclip, Carr è passato a dirigere il suo primo lungometraggio, *Next Friday*, interpretato da Ice Cube, a cui presto hanno fatto seguito 'Il dottor Dolittle 2' (*Dr. Dolittle 2*) e 'L'asilo dei papà' (*Daddy Day Care*), entrambi con Eddie Murphy. Carr ha poi curato la regia di *Rebound*, con Martin Lawrence, ed è tornato a collaborare con

Ice Cube in *FINALMENTE A CASA*. Prossimamente, Carr dirigerà *Racing the Monsoon* e *Iron Fist* e produrrà *Mama's Boy*.

**HANK NELKEN** (Soggetto e sceneggiatura) ha cominciato interessarsi al cinema fin da bambino, e in prima media già girava e montava le proprie produzioni. Mentre studiava alla University of Southern California School of Cinema-Television, ha diretto numerosi corti, tra cui *Let's Do Love*, satira sociale vincitrice di alcuni premi, e *Fifteen Minutes*, presentato all'USC First Look Festival nel 1996 e apprezzato dalla critica.

Dal 1998 al 2001, Nelken ha collaborato con Greg DePaul: insieme a lui ha scritto un pilot per Fox, riscritto la sceneggiatura di due lungometraggi e venduto quattro sceneggiature originali, tra cui quella del cult 'Assatanata' (*Saving Silverman*), interpretato da Jack Black, Amanda Peet e Jason Biggs.

Nelken ha successivamente sceneggiato l'imminente *Mama's Boy*, con Jon Heder, Diane Keaton, Jeff Daniels, Anna Faris e Eli Wallach. Attualmente è impegnato con *Something Borrowed*, una raffinata commedia sentimentale che segnerà il suo debutto alla regia e di cui è autore, e *All My Life for Sale*, da lui sceneggiato per Warner Bros.

In qualità di CEO della RKO, **TED HARTLEY** (Produttore) è responsabile dello sviluppo e delle attività produttive della società in ambito cinematografico e televisivo, nonché dell'espansione del marchio RKO in campo teatrale e in altri settori dell'intrattenimento e della distribuzione. Hartley ha inoltre prodotto il classico del 1998 *Mighty Joe Young* per Disney, *Ritual* per Miramax, *Magnificent Ambersons Shade* e *Laura Smiles*.

Hartley ha prodotto i musical di Broadway *Curtains*, con la colonna sonora di Kander & Ebbs, e *Never Gonna Dance*, un adattamento del classico *Swingtime* (con Fred Astaire e Ginger Rogers); attualmente sta sviluppando insieme ad altri partner una versione musicale di 'Il dottor Zivago' che sarà pronta nel 2008.

Laureatosi ad Annapolis, Hartley si è specializzato alla Harvard Business School e alla Georgetown University. Durante la sua carriera nella Marina militare è stato pilota di caccia a reazione (F9F8s, F11Fs) e ha lavorato come assistente alla Casa Bianca e

militare di collegamento con il Senato americano. Rimasto invalido a seguito di un incidente, è tornato alla vita civile e per due anni ha lavorato a Wall Street come deal maker per Gulf and Western (in seguito Paramount Pictures Corp.), finendo per diventare una star di Hollywood grazie a circostanze insolite.

Hartley ha partecipato per un lungo periodo alla serie televisiva *Peyton Place* nei panni del reverendo Jerry Bedford, e in seguito è stato protagonista della serie di ABC *Chopper One*. Ha inoltre ricoperto numerosi ruoli accanto a star del calibro di Cary Grant, Robert Redford e Clint Eastwood.

Nel 1991 Hartley ha diretto la fusione tra RKO Pictures Corporation e Pavilion Communications, un gruppo finanziario privato. In seguito ha ricapitalizzato la società e introdotto un nuovo gruppo dirigenziale, portando alla nascita di RKO Pictures, LLC, un'importante società di produzione indipendente.

Hartley è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences nonché di Screen Actors Guild, The Producers Guild, The League of Theater Owners and Producers, Harvard Business School Association e vari altri organismi. Fa inoltre parte del consiglio di amministrazione di Steadman-Hawkins Sports Medicine Foundation, The Story Project e Foundation for International Screen Artists, di cui è stato fondatore.

**MATT ALVAREZ** (Produttore) è socio di Cube Vision insieme all'attore, produttore e sceneggiatore Ice Cube dal 1998. La società ha prodotto il franchise di 'La bottega del barbiere' (*Barbershop*) (*Barbershop*, *Barbershop 2*) e *Beauty Shop* per MGM nonché la serie di *Friday* (*Friday*, *Next Friday*, *Friday After Next*) e *All About The Benjamins* per New Line. Cube Vision si è inoltre avventurata nel campo della televisione con la serie *Black.White* per FX. Il suo ultimo progetto, annunciato di recente, è la versione cinematografica di *Welcome Back, Kotter*.

In seguito a un accordo di produzione firmato con Revolution Studios nel 2003, Cube Vision è attualmente impegnata nella realizzazione di *Willie*, *Clash* e *Neighborhood Watch*. Gli altri progetti di cui la società si sta occupando comprendono *Defense*, *Going on Tilt* e *The Courtship of Eddie's Father*.

Gli imminenti progetti televisivi di Cube Vision includono una serie drammatica di un'ora di Cohn/Miller per Fox, una serie di animazione per MTV tratta dal popolare franchise di *Friday* e un'altra serie tratta dal franchise di *Barbershop* per Showtime. La

società sta inoltre sviluppando una serie drammatica di mezz'ora per HBO su un giovane artista hip-hop e l'industria discografica dal titolo *Be Careful What You Wish For*.

Oltre a essere responsabile delle produzioni e a supervisionare le operazioni di Cube Vision, Alvarez è incaricato di promuovere nuovi sceneggiatori e registi, acquisire e sviluppare nuovi progetti discografici e seguire l'espansione della società in altre aree dell'industria dello spettacolo.

Alvarez ha cominciato a lavorare come responsabile delle acquisizioni e delle coproduzioni per Fine Line Features, dove ha supervisionato la produzione di film quali *Mother Night* con Nick Nolte e *Roseanna's Grave*. Nato a Fresno, in California, e cresciuto a Foster City, Alvarez si è laureato in inglese e storia dell'arte alla University of California di Davis.

**TODD GARNER** (Produttore) è un veterano di Hollywood con all'attivo numerosi lungometraggi di successo diretti al grande pubblico. Nel corso della sua carriera, Garner ha sviluppato, supervisionato, curato la produzione esecutiva o prodotto oltre 100 film, molti dei quali hanno sbancato i botteghini delle rispettive major. Legato da rapporti consolidati a grandi attori, registi e sceneggiatori, Garner segue numerosi progetti in fase di post-produzione, produzione, pre-produzione e sviluppo attraverso Broken Road Productions, la società da lui fondata nell'estate del 2005.

Garner ha cominciato a lavorare alla Paramount Pictures come montatore freelance con all'attivo diversi spot pubblicitari e video musicali. Nel 1990 ha lasciato Paramount per iniziare un lungo rapporto di collaborazione con Walt Disney Company, dove è stato prima dirigente creativo a Touchstone Pictures e poi direttore di produzione, vice presidente di produzione (1995-96) e senior vice president di produzione (1996-98). Successivamente è stato promosso vice presidente esecutivo (1998-99) e poi co-presidente di Buena Vista Motion Picture Group, che ha la proprietà di Touchstone Pictures. Tra i film più celebri da lui supervisionati a Buena Vista ricordiamo *Pearl Harbor*, 'Il sapore della vittoria' (*Remember the Titans*), 'Fuori in 60 secondi' (*Gone in 60 Seconds*), *Con Air*, 'Le ragazze del Coyote Ugly' (*Coyote Ugly*) e *The Waterboy*.

Nel maggio 2000, Garner ha lasciato Disney per diventare socio di Revolution Studios. Nel suo brillante quinquennio nella società, ha supervisionato tutti gli aspetti dello sviluppo e della produzione cinematografica. Tra i successi di cui si è occupato citiamo

*Black Hawk Down*, *Hellboy* e 'L'asilo dei papà' (*Daddy Day Care*). Garner ha poi sviluppato e curato la produzione esecutiva di 'xXx2: The next level' (*xXx2: State of the Union*), 'Terapia d'urto' (*Anger Management*), 'Mi chiamano radio' (*Radio*), '30 anni in un secondo' (*13 Going on 30*), *The Forgotten*, *The Fog*, *Little Man*, *Zoom*, 'Io, lei e i suoi bambini' (*Are We There Yet?*) e il giallo di fantascienza *Next*.

**HEIDI SANTELLI** (Produttore esecutivo) ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione in ambito cinematografico dopo essersi laureata al California Institute of the Arts.

Trasferitasi a New York, Santelli ha conosciuto l'artista grafico Steve Carr, con il quale aveva in comune l'interesse per il cinema e l'amore per la musica hip-hop, e ha cominciato a produrre i video musicali che lui dirigeva per Def Jam Records. Santelli è poi diventata responsabile del settore video di Def Jam, supervisionando la produzione di clip dirette da registi come Hype Williams e Brett Ratner per artisti quali Public Enemy, Method Man, Redman, LL Cool J e Jay-Z.

Diventata produttore esecutivo della divisione video musicali della Bedford Falls, l'azienda pubblicitaria di Edward Zwick, Santelli è tornata a Los Angeles. Incaricata di aprire un settore videoclip per A Band Apart, la società di produzione di Lawrence Bender, Santelli ha convinto Carr a raggiungerla per collaborare con lei. Per A Band Apart, Santelli ha prodotto i video musicali vincitori del premio MTV diretti da Carr per il rapper Jay-Z e il successo di Moby "Bodyrock".

Quando Carr ha iniziato il suo secondo film, Santelli è diventata co-produttore di 'Il dottor Dolittle 2' (*Dr. Dolittle 2*) e poi produttore esecutivo di 'L'asilo dei papà' (*Daddy Day Care*) e *Rebound*.

In società con Carr, Santelli sta producendo la commedia *Mama's Bo*, interpretata da Jon Heder, Diane Keaton, Jeff Daniels e Anna Faris. Insieme stanno sviluppando *Racing the Monsoon* con la Furthur Films di Michael Douglas e *Gateway to the Gods* con Nickelodeon. Santelli sta inoltre producendo *Quick Shots of False Hope* con Laura Kightlinger, un film tratto dall'autobiografia di Kightlinger dal titolo *Quick Shots of False Hope: A Rejection Collection*.

**AARON RAY** (Produttore esecutivo) è socio della società di produzione e management The Collective, con sede a Beverly Hills, cui fanno capo sceneggiatori, registi, attori e artisti musicali.

Ray è anche coinvolto attivamente nel finanziamento, distribuzione e vendita di progetti seguiti da Collective in tutte le fasi di sviluppo e produzione.

Ray è stato co- produttore dei successi *Big Momma's House* e *Black Knight*. È stato inoltre produttore esecutivo di *The Drake & Josh Movie* e dell'imminente *The Ministers*, con John Leguizamo e Harvey Keitel.

Ray è stato eletto tra i "Dealmakers of the Town" dal Los Angeles Business Journal, tra i "35 under 35 Next Generation leaders" da The Hollywood Reporter e tra i "The Hundred People You Need to Know in Hollywood" dalla rivista Fade In.

**DEREK DAUCHY** (Produttore esecutivo) fa parte dei creativi di Revolution Studios e ha contribuito allo sviluppo e alla supervisione di film quali *The Benchwarmers*, il franchise *XXX*, 'Terapia d'urto' (*Anger Management*), 'L'asilo dei papà' (*Daddy Day Care*), 'Mi chiamano radio' (*Radio*), *The Animal* e *Darkness Falls* (di cui è stato anche produttore esecutivo). Di recente è stato produttore esecutivo e supervisore di *The Fog*, 'xXx: The next level' (*XXX: State of the Union*), 'Io, lei e i suoi bambini' (*Are We There Yet?*), 'L'uomo di casa' (*Man of the House*) e dell'imminente *Across The Universe*. In precedenza Dauchy ha lavorato tre anni per Barry Levinson e Paula Weinstein alla Baltimore/Spring Creek Pictures, dove ha sviluppato successi quali 'La tempesta perfetta' (*The Perfect Storm*) e 'Terapia e pallottole' (*Analyze This*).

**NEIL MACHLIS** (Produttore esecutivo), con alle spalle una carriera trentennale che lo ha visto affermarsi come uno dei produttori più rispettati e impegnati dell'industria cinematografica, ha lavorato con alcuni dei più grandi registi della sua generazione, tra cui Mike Nichols, Bob Fosse, Ron Howard e Joel Schumacher. La sua lunga lista di crediti come produttore include successi quali *Zoom* (produttore esecutivo), 'Garfield – Il film' (*Garfield*), *Garfield: A Tale of Two Kitties*, *The Ring Two*, 'Piume di struzzo' (*The Birdcage*), 'Il dottor Dolittle 2' (*Dr. Dolittle 2*), *Primary Colors*, 'Mi gioco la moglie... a Las Vegas!' (*Honeymoon in Vegas*), 'Indiavolato' (*Bedazzled*), 'Da che pianeta vieni?' (*What Planet Are You From?*), 'Genio per amore' (*I.Q.*), *Lenny* e 'Cartoline dall'inferno'

*(Postcards From the Edge).*

Nato e cresciuto a Belle Harbor, New York, Machlis si è laureato alla American University e ha iniziato la sua carriera cinematografica presso la Astra Films di Washington. Alla fine degli anni Sessanta si è trovato a lavorare al filmato sulla Convenzione democratica nazionale del 1968 per conto del Senato americano.

L'anno successivo Machlis è tornato a New York ed è stato selezionato tra 1500 candidati per partecipare al corso per realizzatori organizzato dalla Directors Guild of America, dove ha iniziato la sua formazione in campo cinematografico. Successivamente è stato produttore associato dei successi *Grease*, *American Gigolo*, *Johnny Dangerously* e *Cujo*, ha co-prodotto 'Scuola di mostri' (*The Monster Squad*) ed è poi passato alla produzione esecutiva di 'Un biglietto in due' (*Planes, Trains and Automobiles*).

**JACK GREEN, ASC** (Direttore della fotografia) ha iniziato, al pari di molti altri direttori della fotografia, come assistente operatore (*Win, Place or Steal*) per poi diventare operatore (*Fighting Mad*) e passare infine dietro la macchina da presa come direttore della fotografia ('Gunny' - *Heartbreak Ridge*). Dopo aver lavorato a due progetti del regista Buddy Van Horn, 'Scommessa con la morte' (*The Dead Pool*) e *Pink Cadillac*, entrambi interpretati da Clint Eastwood, Green ha cominciato una lunga collaborazione con la star, nel frattempo passata alla regia. Green e Eastwood hanno girato insieme nove film tra cui 'La recluta' (*The Rookie*), 'Gli spietati' (*Unforgiven*), 'I ponti di Madison County' (*The Bridges of Madison County*), 'Mezzanotte nel giardino del bene e del male' (*Midnight in the Garden of Good and Evil*) e 'Fino a prova contraria' (*True Crime*).

Gli altri crediti all'attivo di Green comprendono due film del regista Jan de Bont, *Twister* e *Speed 2: Cruise Control*; 'Ragazze interrotte' (*Girls, Interrupted*), con Winona Ryder e Angelina Jolie; '50 volte il primo bacio' (*50 First Dates*), con Adam Sandler e Drew Barrymore; *Against the Ropes*, con Meg Ryan; '40 anni vergine' (*The 40 Year Old Virgin*), con Steve Carell; *Serenity*; e 'Cambia la tua vita con un click' (*Click*), con Adam Sandler.

**NINA RUSCIO** (Scenografa) ha di recente creato le scenografie delle applaudite commedie 'Il mio grasso grosso amico Albert' (*Fat Albert*), 'Una scatenata dozzina' (*Cheaper by the Dozen*), 'Oggi sposi... niente sesso' (*Just Married*) e *Big Fat Liar*. Ha inoltre collaborato ai lungometraggi *The Annihilation of Fish*, 'La colazione dei campioni' (*Breakfast of Champions*) e *Cool as Ice*. Per la televisione, ha lavorato a *If These Walls Could Talk II*, *Toothless*, *State of Emergency*, *Blindside*, *Intimate Stranger*, *When Billie Beat Bobby* e alla serie *Nash Bridges*. Come art director, ha preso parte a *Spy Game enemy of the State*, 'Roxy – Il ritorno di una stella' (*Welcome Home Roxy Carmichael*) e 'Rabbia ad Harlem' (*A Rage in Harlem*).

**CRAIG P. HERRING** (Montatore) ha curato il montaggio di film quali *Scary Movie 4*, *Rebound*, *Sleepover*, 'Cani dell'altro mondo!' (*Good Boy!*), 'Lo smoking' (*The Tuxedo*), 'Il dottor Dolittle 2' (*Dr. Dolittle 2*), 'Indiavolato' (*Bedazzled*), 'Terapia e pallottole' (*Analyze This*), 'Mi sdoppio in quattro' (*Multiplicity*) e 'Ricomincio da capo' (*Groundhog Day*).

Herring ha iniziato la sua carriera come assistente del leggendario produttore e regista Stanley Kramer, dopodiché ha creato una propria sala di montaggio dove ha lavorato a numerosi film insieme al padre, il tre volte candidato all'Oscar® Pembroke Herring. Tra i crediti al loro attivo ricordiamo 'La mia Africa' (*Out of Africa*) di Sydney Pollack, 'Pericolosamente insieme' (*Legal Eagles*) di Ivan Reitman, *European Vacation* di Amy Heckerling e *9 to 5* di Colin Higgins. Nel corso della sua carriera, Herring ha montato oltre trenta lungometraggi e collaborato con altri nove montatori vincitori o candidati all'Oscar®.

**JORI WOODMAN** (Costumista) ha di recente disegnato i costumi per 'Quel nano infame' (*Little Man*) di Keenan Ivory Wayans, *Eight Below* di Frank Marshall e *White Chicks* dei fratelli Wayans.

Woodman ha lavorato a numerosi altri lungometraggi, tra cui *Final Destination*, *Final Destination 2*, 'The guilty – Il colpevole' (*The Guilty*), *Lake Placid*, 'Al di là del desiderio' (*Bliss*) e 'Vediamoci stasera... porta il morto' (*Mystery Date*). Ha collaborato ai costumi della miniserie vincitrice di un Emmy *Titanic*, interpretata da Catherine Zeta

Jones, nonché al giallo di John Woo *Paycheck*. I suoi crediti televisivi comprendono molti film della settimana, piloti e miniserie.

**TEDDY CASTELLUCCI** (Compositore) ha composto la colonna sonora di film quali 'Svalvolati on the road' (*Wild Hogs*), 'La mia super-ex ragazza' (*My Super Ex-Girlfriend*) 'Quel nano infame' (*Little Man*), 'Baciati dalla sfortuna' (*Just My Luck*), 'L'altra sporca ultima meta' (*The Longest Yard*), *Rebound*, *White Chicks*, '50 volte il primo bacio' (*50 First Dates*), 'La figlia del mio capo' (*My Boss's Daughter*), 'Terapia d'urto' (*Anger Management*), *Mr. Deeds*, 'Otto notti di follie' (*Adam Sandler's Eight Crazy Nights*), *Big Daddy*, *The Animal*, *The Guest*, *Good Advice*, *Deuce Bigalow: Male Gigolo*, *Repli-Kate*, *Little Nicky* e 'Prima o poi me lo sposo' (*The Wedding Singer*).

Come musicista, ha inciso e lavorato con artisti del calibro di Michael Jackson, Jackson Browne, Boz Scaggs, Smokey Robinson, Olivia Newton-John, Michael Bolton, Natalie Cole, Brian Wilson, Carole King, Linda Ronstadt, Wynton Marsalis, Dizzy Gillespie e Lionel Hampton.

Come vice presidente della divisione colonne sonore e supervisione della Island Def Jam Records, **SPRING ASPERS** (Supervisore alle musiche), lavora con diverse case di produzione alla creazione di colonne sonore.

La lunga lista di crediti al suo attivo comprende *An American Crime*; *Stick It*; *Something New*; *Alpha Dog*; *Yours, Mine and Ours*; 'Io, lei e i bambini' (*Are We There Yet?*); *Taxi*; *Garfield*; 'FBI Protezione testimoni 2' (*The Whole Ten Yards*); 'L'asilo dei papà' (*Daddy Day Care*); *The Fighting Temptations*; *Friday After Next*; *All About the Benjamins*; 'Il dottor Dolittle 2' (*Dr. Dolittle 2*); *Tomcats*; 'Big Moma' (*Big Momma's House*); *Next Friday*; 'FBI Protezione testimoni' (*The Whole Nine Yards*); *Detroit Rock City*; e *Nights at the Golden Eagle*.

Aspers sta attualmente lavorando alla colonna sonora del film *Lars and the Real Girl*, prossimamente nelle sale.